

Rete  
Patrimonio  
Escursionistico



## Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013

**Misura 313:** Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale.

**Azione 1:** Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo.

## PROGETTO DIDATTICO

## E ... COME ESCURSIONISMO



## Premessa

La Provincia di Novara nell'ambito del PSR 2007-2013 ha ottenuto dalla Regione Piemonte il finanziamento ai sensi della Misura 313, Azione 1, secondo invito per il completamento infrastrutturale di itinerari escursionistici già oggetto di finanziamento attraverso il primo invito relativo alla Misura 313 e la loro promozione turistica.

Oltre ad altri interventi con il secondo invito è stato finanziato il progetto di educazione all'escursionismo nelle scuole primarie, allo scopo di valorizzare e far conoscere il territorio provinciale stimolando i bambini a frequentare i numerosi sentieri nel territorio della Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona in provincia di Novara.

In seguito a bando pubblico l'incarico è stato affidato allo Studio Associato Territorium di Trivero (Biella) composto da:

Dott. Corrado Panelli (Dott. Forestale)  
Dott.ssa Claudia Fiammengo (Dott. Forestale)  
Dott. Massimo Biasetti (Geologo)  
Dott.ssa Barbara Loi (Geologo)

insieme ad alcuni professionisti che abitualmente collaborano con lo Studio:

Dott.ssa Alessandra Foglia (Naturalista)  
Dott.ssa Claudia Aprile (Agrotecnico)  
Dott. Lorenzo Pozzo (Dott. Forestale)  
Dott. Enrico Biasetti (Geologo)

## Obiettivi del Progetto:

Il progetto nasce con l'idea di far conoscere ed amare agli allievi delle scuole primarie l'escursionismo a piedi, cercando di far avvicinare i ragazzi e le loro famiglie ad un turismo "lento" che possa essere svolto a due passi da casa propria.

I temi principali sono:

Il viaggio, il camminare insieme come sviluppo della socializzazione, della cooperazione e verifica delle proprie potenzialità e capacità fisiche.

La conoscenza degli ambienti, la lettura e la comprensione delle componenti naturali del territorio domestico e limitrofo: geomorfologia, associazioni animali e vegetali, i processi



di antropizzazione.

Le lezioni frontali, svolte in classe, sono legate al tema dell'escursionismo (l'orientamento, i materiali, l'abbigliamento, l'alimentazione ecc.) e pongono molta attenzione nei confronti dell'ambiente naturale nel suo complesso ed agli ecosistemi presenti sul territorio.

In questo contesto si inserisce l'idea di far vivere a bambini e ragazzi un'esperienza diversa, divertente, di conoscenza e di rispetto dell'ambiente che li circonda sia esso l'acqua, il bosco la montagna o i paesi in cui vivono.

### Materiali e Metodi:



A ciascuna classe che partecipa al progetto è stato proposto un pacchetto di n°12 ore di lezione (per le classi 4°-5°), un pacchetto di n°8 ore (per le classi 2°-3°) mentre per le classi prime si è proposto un pacchetto di n°6 ore, alcune frontali in classe ed altre all'aperto, tenute da uno specialista (geologo, naturalista e dottore forestale).

Sono stati trattati temi legati all'escursionismo, al territorio, all'ambiente naturale presente, alla storia e alle attività umane svolte. Questi argomenti possono facilmente collegarsi a progetti relativi al territorio già svolti dagli allievi o in programma; trovano inoltre riscontri in molte materie quali geografia, scienze, arte

e immagine, italiano, storia.

Le lezioni sono state tenute con l'ausilio di presentazioni in Power-Point e schede a tema, sono stati anche forniti materiali didattici di supporto per le insegnanti. Inoltre sono stati sempre portati in classe strumenti e materiali inerenti al tema trattato per aiutare i ragazzi dal lato pratico e non solo teorico (ad esempio: erbario, bussola, minerali e fossili, cartografia, attrezzatura da montagna...).

I bambini conoscendo e toccando con mano vengono orientati verso un uso sostenibile del territorio della Provincia e della Comunità Montana in cui vivono per poter prendere coscienza dell'ambiente che li circonda, ma soprattutto essere consapevoli che loro crescendo saranno i custodi e i beneficiari di esso.

## Chi ha già sperimentato il progetto ??

Durante l'anno scolastico 20013-2014 hanno aderito al progetto 44 classi, appartenenti alle Scuole Primarie di Alzo di Pella, Armeno, Miasino, Orta S. Giulio, Pettenasco, Pugno, San Maurizio d'Opaglio e Massino Visconti.

I progetti sono adatti a tutte le classi delle scuole primarie e secondarie, essi vengono modificati in base all'età dei bambini/ragazzi.



## Temi delle lezioni

### Lezione n°1: Conosciamo insieme la montagna e i sentieri

- Introduzione all'escursionismo.
- Un po' di storia: il rapporto tra l'uomo e la montagna. Partendo dall'uomo primitivo, passando all'età romana, l'epoca di naturalisti, botanici, geologi e geografi, l'era delle esplorazioni militari e scientifiche, per arrivare alla conquista delle vette europee e delle montagne più alte del mondo.
- Meteorologia: partendo dal ciclo dell'acqua si arriva a spiegare i diversi tipi di nuvole e le precipitazioni. Si passa poi alla neve, al vento e all'alta/bassa pressione.
- I sentieri piemontesi: come sono segnalati, cosa vogliono dire i diversi tipi di cartelli e indicazioni, impariamo a leggere i cartelli segnavia.
- L'alimentazione corretta per affrontare al meglio un'escursione, cibi e bevande ideali da mettere nello zaino.
- La sicurezza in montagna: cosa fare e non fare in caso di pericolo o necessità.
- Il 118 e il soccorso alpino: come chiamare i soccorsi, come essere utili e non d'intralcio ai soccorritori.
- Gioco in classe sul riconoscimento dell'attrezzatura da montagna.

Alcuni esempi delle slide proiettate durante la lezione:

### **Un po' di storia ... l'uomo e la montagna**



**ÖTZI**  
L'Uomo  
del  
Similaun  
3300 a.c.



### **LA GARA PER LA CONQUISTA DEL MONTE BIANCO...**

**4810 METRI**



La prima ascensione fu realizzata da Jacques Balmat (24 anni, cercatore di cristalli) e da Michel Gabriel Paccard, (29 anni, medico) entrambi di Chamonix l'8 agosto 1786 alle 18:23





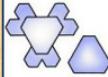
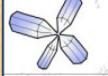
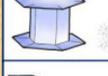
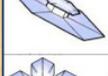
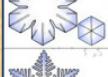
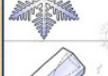
# LA NEVE

La neve si forma come la pioggia dalle nubi costituite da tante goccioline .

Con il freddo le goccioline ghiacciano e formano i cristalli di neve che raggruppati tra di loro formano i fiocchi che cadono al suolo.

**Non esistono due fiocchi identici !!!**



	<i>fiocchi triangolari</i>
	<i>fiocchi a rosetta</i>
	<i>neve tonda</i>
	<i>nevischio</i>
	<i>fiocchi a doppio strato</i>
	<i>gragnola</i>
	<i>fiocchi dentrici</i>
	<i>fiocchi ad aghi</i>
	<i>neve artificiale</i>

**Ma quanti tipi di fiocchi di neve esistono???**

## Lezione n°2: Impariamo ad orientarci

- Cosa significa orientarsi.
- Orientarsi in una stanza utilizzando come punti di riferimento i mobili, porte e finestre, gli oggetti.
- Orientarsi utilizzando i cinque sensi.
- Gioco di orientamento da svolgere in classe .
- Cosa sono i punti di riferimento e i punti cardinali.
- Orientarsi con la bussola.
- Orientarsi con il sole e con le stelle.
- Lo strano dei licheni, anche loro ci aiutano ad orientarci.
- Le carte geografiche: dal planisfero alla carta della città, che cos'è la scala di una carta.
- Come di fa a rappresentare su una carta la realtà: isoipse e dislivello
- L'utilizzo dei simboli nelle carte e la visione dall'alto (foto aeree e carte regionali).
- Esercizio/gioco in classe: creare la carta della propria classe, saper leggere e capire la carta del proprio paese.

Alcuni esempi delle slide proiettate durante la lezione:

## ORIENTARSI



L'insieme delle operazioni da fare, a vista o con strumenti, allo scopo di riconoscere la posizione propria o di altri (cose o persone).



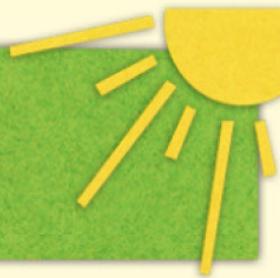
## ORIENTARSI ALL'APERTO



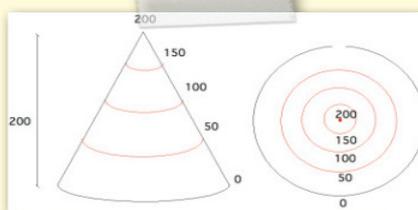
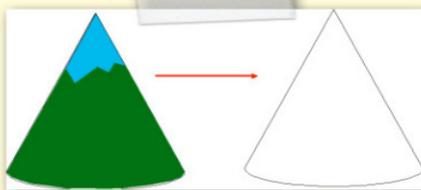
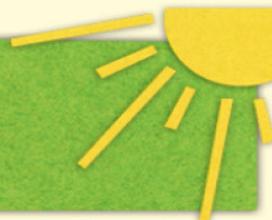
## PUNTI DI RIFERIMENTO



# CARTE GEOGRAFICHE



# DALLA REALTA' ALLA CARTA



### Lezione n°3: L'escursionista attento osserva la Natura che lo circonda: il bosco.

- Cosa sono gli ecosistemi.
- Gli ecosistemi intorno a noi: il bosco, il torrente e il lago.
- Cos'è un bosco.
- Il bosco: una vita a strati (strato arboreo, strato arbustivo, strato erbaceo e strato muscinale).
- Conifere e latifoglie: caratteristiche, esempi e curiosità.
- Ad ogni ambiente il suo bosco: boschi costieri, boschi di pianura, boschi fluviali, boschi di collina e boschi montani. Caratteristiche, clima e specie presenti.
- Distribuzione italiana dei diversi tipi di bosco.
- Chi abita nel bosco: impariamo a riconoscere tracce, nidi, tane e segni della presenza degli animali nel bosco.
- La catena alimentare del bosco.
- Le caratteristiche delle impronte di erbivori e carnivori.
- Gli animali dei nostri boschi, le caratteristiche, la biologia delle varie specie, curiosità e abitudini (carnivori, erbivori, roditori, anfibi, rettili e uccelli).

Alcuni esempi delle slide proiettate durante la lezione:



# I boschi italiani...dove sono?



- Macchia Mediterranea
- Boschi di Pianura
- Boschi dell'ambiente fluviale
- Boschi di Collina
- Boschi di Montagna
- Boschi alpini



## Lo Scoiattolo



*Solurus vulgaris*

Agile arrampicatore, è possibile avvistarlo di primissimo mattino nei boschi di conifere.



### Habitat

Compare nei boschi di conifere (particolarmente abbondante nelle pinete) e di latifoglie.

### Abitudini

Di natura timida ed elusiva, si muove di preferenza nelle primissime ore del mattino e ciò lo rende praticamente invisibile durante il giorno. Attivissimo nella buona stagione, d'inverno si rifugia nel nido, dove dorme per lunghi periodi, senza però cadere in letargo.

### Nido

Lo scoiattolo costruisce il suo nido sugli alberi, ancorandolo alla biforcazione di un ramo, vicino al tronco. Il nido invernale, dove alleva i piccoli, ha una forma di globo, di circa 40 cm di diametro, rivestito esternamente di rametti robusti ed internamente di foglie secche e fili d'erba. Più semplice è la struttura del nido estivo, che lo scoiattolo utilizza per riposarsi di tanto in tanto.

### Impronte

Sono visibili solo sulla neve o sui terreni fangosi e presentano una disposizione tale che le rende inconfondibili. Le zampe anteriori hanno quattro dita mentre quelle posteriori cinque, tutte fornite di artigli che lasciano sempre un'impronta ben visibile.



Pino silvestre



Pino mugo



Pino cembro



Larice



Betulla



Abete rosso

## I Boschi Alpini



Boschi alpini

Il **larice** è la specie che più di ogni altra caratterizza il paesaggio forestale delle vallate interne delle Alpi occidentali italiane. Passeggiando nella **lariceta** possiamo notare come questo bosco sia poco ombroso e come la luce del sole vi penetri facilmente, sia perché gli alberi sono molto distanziati tra loro, sia perché le chiome sono leggere e rade.

Il larice infatti è una pianta amante del sole e per questo motivo ha un comportamento pioniero che le permette di invadere i terreni di montagna nudi come gli ex coltivi e i pascoli abbandonati.



Non bisogna scordare le pinete che in realtà si chiamano **Peccete** e sono formate da abete rosso; le **Abetine** formate da abeti bianchi.

### Lezione n°4: L'escursionista attento osserva la Natura che lo circonda: il lago e il torrente.

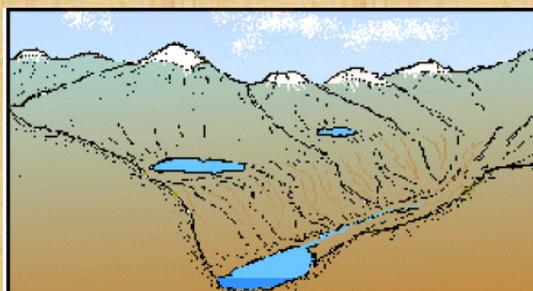
- Gli ecosistemi acquatici.
- Le acque correnti: fiumi e torrenti.
- Le acque ferme: laghi e stagni.
- I laghi non sono tutti uguali: vulcanici, glaciali, di frana, costieri, artificiali.
- L'evoluzione da lago a stagno.
- La vegetazione presente intorno a laghi e torrenti.
- La catena alimentare del lago e del fiume.
- Il ciclo di vita dei pesci, l'esempio della trota.
- La zonizzazione ittica: in un fiume o in un lago ogni specie ittica ha un suo spazio e una sua area dove preferisce vivere.
- I pesci dei nostri laghi e torrenti, le caratteristiche, la biologia delle varie specie, curiosità e abitudini.
- Lo strano caso dei pesci migratori. anguille e storioni.
- Gli altri animali che vivono nelle acque dolci: anfibi, rettili, crostacei, uccelli ittiofagi.
- Le minacce in agguato contro gli ecosistemi studiati: incendi, deforestazione, inquinamento, specie aliene, eccessiva pesca, degradazione degli habitat...
- Cosa possiamo fare? Migliorare lo stato dell'ambiente, conservare gli habitat, creare aree protette.
- Cos'è un'area protetta, i casi di Yellowstone e del Gran Paradiso.
- Le aree protette italiane: parchi nazionali, regionali, provinciali, oasi, aree marine

protette, SIC, ZPS, riserve naturali ...

Alcuni esempi delle slide proiettate durante la lezione:



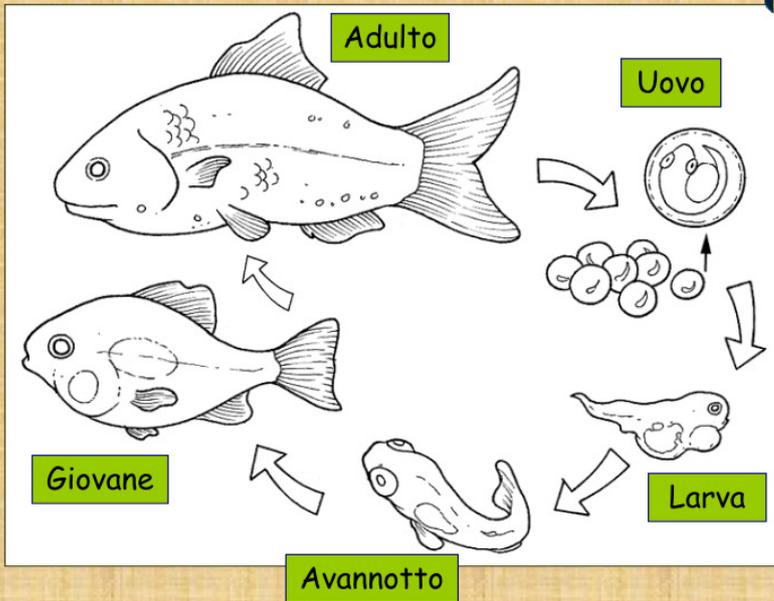
## Lago glaciale



**Il Lago del Miage  
In Val Veny  
(Val d'Aosta)**

**Ma anche il lago  
Maggiore, di Garda,  
d'Orta, di Viverone**

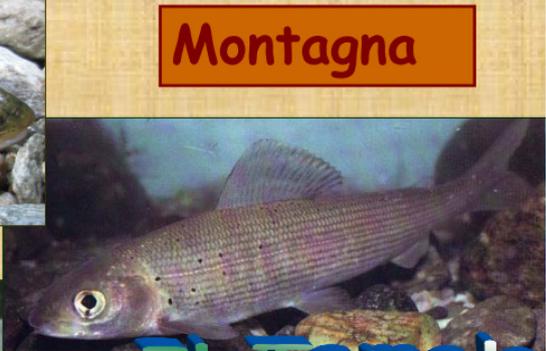
# Il ciclo di vita dei pesci



## Curiosità:

Il maschio di una specie di pesce gatto protegge le sue uova covandole all'interno della bocca e non mangia finché queste non si sono schiuse.

Il pesce persico depone le uova inglobate in nastri gelatinosi che aderiscono alle alghe e al fondale.



Montagna

La Trota Fario

La Trota Marmorata

Il Temolo

Il Salmerino Alpino

## Uscita sul campo: Gioco/escursione sugli argomenti affrontati in classe

L'escursione viene svolta in un territorio nei pressi della scuola o in una zona scelta dalle insegnanti all'interno della Comunità Montana.

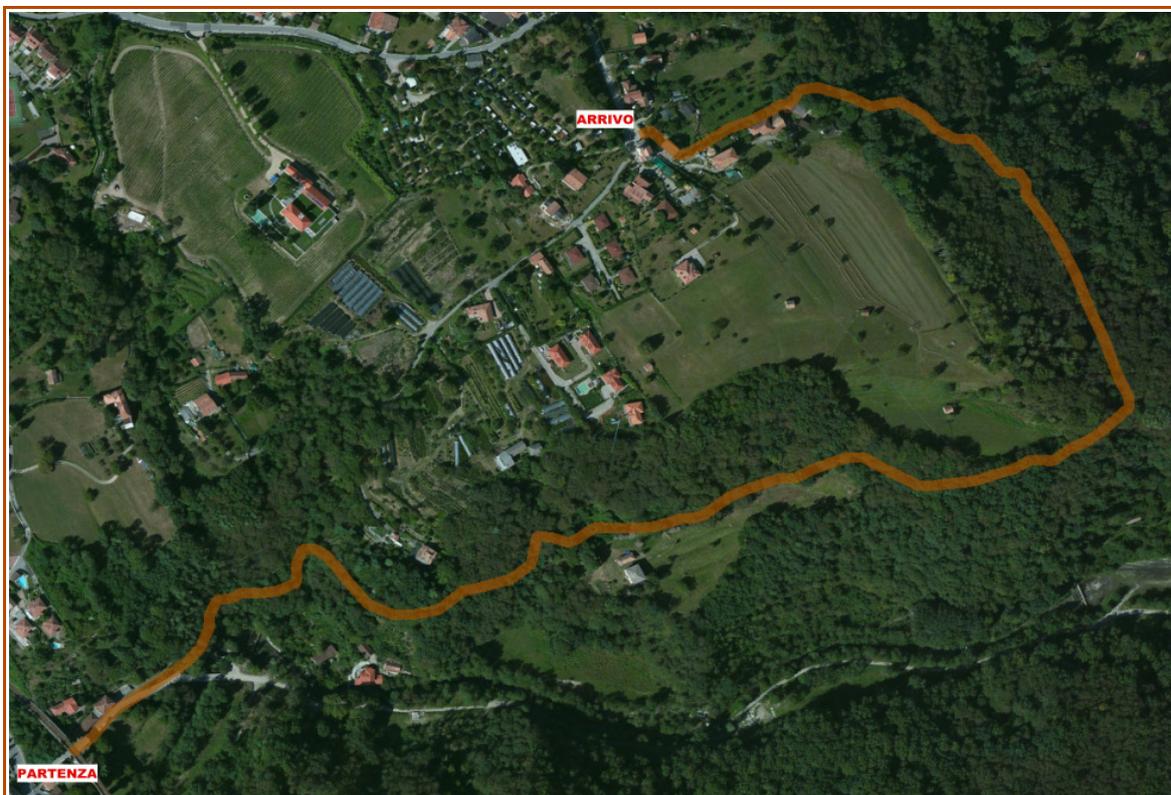
Il gioco a squadre prevede di seguire un sentiero debitamente segnalato per l'occasione con cartelli a tema, in cui i bambini percorrendolo trovano varie prove e quesiti sugli argomenti affrontati in classe. Ogni squadra viene dotata alla partenza di una cartina con il percorso da compiere e di una tabella per segnare le risposte.

Le venti domande prevedono il riconoscimento di alcuni animali e alcune piante viste in classe, di alcuni oggetti facenti parte dell'attrezzatura di montagna, di taluni "oggetti naturali" come le corna del cervo o la corteccia di una pianta.

Gli altri quesiti riguardano l'alimentazione in montagna, il meteo, l'utilizzo della bussola e delle carte, la catena alimentare del fiume, la scelta dei punti di riferimento guardandosi intorno e la raccolta di foglie di alberi diversi lungo il percorso.

Alla fine dell'escursione vengono corrette tutte le schede con le risposte delle varie squadre e si procede alla premiazione di tutti i bambini consegnando il diploma di partecipazione al progetto.

Esempio di una carta utilizzata dai bambini per affrontare il percorso dell'escursione:



Esempio di alcune prove/domande lungo il percorso dell'escursione:

### ALIMENTAZIONE

Prova  
N°12



Sono quasi arrivato in vetta, mi manca pochissimo ....  
Però mi sento un po' stanco e iniziano a scarseggiare le energie.  
Devo proprio mangiare qualcosa .... Cosa prendo dallo zaino ??  
(Scegli tra gli alimenti disegnati qui sotto)



### RICONOSCI LA PIANTA

Prova  
N°8



Scrivi il nome della pianta qui sotto !!



## LE IMPRONTE

Prova  
N°13



Quanti animali diversi hanno calpestato questo prato ?  
Quanti hanno gli zoccoli ?



## RICONOSCI L'ANIMALE

Prova  
N°5



Scrivi il nome dell'animale qui  
fotografato !!



Esempio dell'attestato di partecipazione al progetto:

